Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 73

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 30 marzo 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della *parte seconda*

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 1218

LEGGI E DECRETI

1938

REGIO DECRETO 14 febbraio 1938-XVI, n. 212.
Modificazione del R. decreto 4 maggio 1936-XIV, n. 1237, relativo all'estensione alla Libia del regolamento degli istituti di prevenzione e di pena del Regno . . . . Pag. 1220

REGIO DECRETO 17 febbraio 1938-XVI, n. 213.
Approvazione del piano particolareggiato del piano regolatore di Milano per l'apertura e la sistemazione della via Aldo Sette nel tratto compreso fra via Termopili e il viale Monza, con variante al piano regolatore di massima . . . . Pag. 1220

REGIO DECRETO 3 marzo 1938-XVI, n. 214.
Nomina ad impiegati d'ordine degli ufficiali in congedo in servizio quale personale subalterno nelle Amministrazioni statali. Pag. 1221

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 215.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di S. Caterina, in Perugia . . . . . . Pag. 1221

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 216.
Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di S. Bernardo nella frazione Favaro del comune di Bogliasco Pieve (Genova) . . . . Pag. 1221

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 217.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia italiana della Società delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù, in Roma. Pag. 1221

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1938-XVI.
Modificazioni al regolamento del personale dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero . . . . . . Pag. 1222

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1938-XVI.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione delle Società anonime « Unione Esercizi Elettrici » e « Teramo » . . Pag. 1223

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze:

R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 173, concernente l'aliquota ridotta di tassa di vendita per i residui della distillazione di oli minerali impiegati per generare energia elettrica Pag. 1223

R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 172, che reca agevolazioni fiscali per l'illuminazione delle mostre e delle insegne dei negozi e dei pubblici esercizi nella città di Roma . . Pag. 1223

R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 174, concernente modificazioni alla tariffa doganale per le merci libiche . Pag. 1223

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni: Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bologna . . . . Pag. 1223

Ministero delle corporazioni: Errata-corrige . . . . Pag. 1223

Ministero dell'educazione nazionale: Ruoli di anzianità. Pag. 1223

Ministero delle finanze:

Estrazione dei premi per i buoni del tesoro novennali 1940, 1941 e 1943 . . . . Pag. 1224

Diffida per smarrimento di mandati di pagamento a favore di volontari coloniali . . . . Pag. 1224

Ministero dell'aeronautica: Albo delle ditte fornitrici della Regia aeronautica . . . . Pag. 1224

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del fiume Metauro in territorio dei comuni di Fossombrone e Urbino . . . . Pag. 1224

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del fiume Metauro in territorio del comune di Pietralunga (Perugia) . . . . Pag. 1224

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Castelroganzuolo (Treviso), in liquidazione. Pag. 1224

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa di prestiti operaia rurale di Ranziano (Gorizia), in liquidazione . . . . Pag. 1224

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 14 gennaio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1938-XVI, registro 22 Africa Italiana, foglio 229.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O.

MEDAGLIA D'ORO.

Fazio Amerigo fu Mariano, nato a Marsala il 2 giugno 1895, seniore nel 1° gruppo battaglioni CC. NN. d'Eritrea (*alla memoria*). In commutazione della medaglia d'argento concessa con R. decreto in data 15 ottobre 1936-XVI, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1936-XV, registro n. 17, foglio 122. — Aiutante di campo del gruppo battaglioni CC. NN. d'Eritrea, per quanto notevolmente menomato nel fisico in seguito a recente operazione chirurgica, rimaneva al suo posto per evitare di essere rimpatriato. Nonostante le insistenze del suo comandante, perchè non prendesse parte all'azione, si portava di propria iniziativa ove maggiormente ferveva la mischia, sprezzando ogni pericolo. Durante l'aspro e accanito combattimento, fu di magnifico esempio per calma e serenità. Fedele collaboratore a fianco del comandante del gruppo, incitò con l'esempio e la parola le camicie nere, finchè, colpito a morte, cadeva eroicamente. — Mai Beles, 21 gennaio 1936-XIV.

Liri Alberto di Clemente e di Carella Teresa, nato a Genova il 29 febbraio 1912, sottotenente di complemento nel II battaglione indigeni (*alla memoria*). In commutazione della medaglia d'argento concessa sul campo. — Comandante di plotone esploratori di un battaglione indigeni, assolse il suo compito, dando costante prova di ardimento e di alto senso del dovere. Ferito da arma da fuoco, mentre affrontava decisamente l'avversario, non desisteva dalla lotta. Preso ancora di mira dal tiro nemico, mentre alla testa di pochi animosi si spingeva in zona insidiata, cadde ferito a morte trovando la fôrza di dire, prima di chiudere la giovine esistenza, che era soddisfatto del dovere compiuto e fiero di sacrificarsi all'immortalità della Patria. Già distintosi per valoroso contegno in precedenti combattimenti. — Debra Sina-Guaà 27 settembre-11 ottobre 1936-XIV - Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Maglioni Armando fu Federico e fu Cleofe Alboni, nato a Sarzina (Ravenna) il 24 luglio 1884, centurione veterinario nel 1° gruppo battaglioni CC. NN. d'Eritrea (*alla memoria*). In commutazione della medaglia d'argento concessa con R. decreto 3 aprile 1937. Registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1937, registro n. 19, foglio 173. — Per timore di essere rimpatriato, nascondeva fino alla morte una grave menomazione fisica. Benchè le sue funzioni non lo richiedessero, con domanda scritta volle partecipare al combattimento, durante il quale fu di magnifico esempio per il suo eroico comportamento. Di fronte alla pressione nemica impugnava un moschetto, battendosi come semplice camicia nera con ardimento e valore. Ferito una prima volta al ventre continuava a combattere, finchè una seconda ferita ne troncava la generosa esistenza. — Mai Beles, 21 gennaio 1936-XIV.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Bonfiglioli Antonio fu Giulio e di Maria Brighenti, nato a Budrio (Bologna) il 15 gennaio 1896, tenente di complemento fanteria nel XXVI battaglione coloniale (*alla memoria*). — Comandante di compagnia, già distintosi in precedenti scontri per valore ed audacia, avuto il compito di proteggere prima il fianco sinistro poi il tergo dello schieramento della colonna di cui faceva parte, violentemente attaccato da numerosi ribelli, ne conteneva l'urto e con deciso contrattacco li disperdeva, producendo loro notevoli perdite. Successivamente, con abile manovra, eliminava nuclei ribelli che da capanne retrostanti minacciavano il tergo e le salmerie della colonna. Indi, di propria iniziativa per tutta la durata del combattimento, li inseguiva e con la sua azione liberava la colonna da ogni preoccupazione di minaccia sul tergo. In successivo combattimento avuto il compito di attaccare forti posizioni tenacemente difese dal nemico, assolveva brillantemente il compito. Gravemente ferito al petto, continuava ad incitare ed ha trascinare i propri uomini, finchè una raffica di mitragliatrice ne troncava l'eroica esistenza mentre stava per porre piede nelle contrastate posizioni. — Noarì, 23-25 maggio 1937-XV.

Ceva Grimaldi Renato fu Filippo e fu Giulia De Socio, nato a Napoli il 3 maggio 1905, tenente di complemento nel XXVI battaglione coloniale. — Comandante di plotone, già distintosi in precedenti scontri per ardimento e sprezzo del pericolo, in due giornate di violenti combattimenti, confermò le sue alte qualità guerriere. Portatosi all'attacco di munite posizioni nemiche, assolse il compito affidatogli con sprezzo del pericolo. Avuto ordine di andare all'assalto, con impeto scattò col suo plotone e solo una grave ferita ne arrestò la corsa. Impossibilitato a muoversi continuò a comandare il suo plotone incitandolo, con la voce, ad andare avanti e rifiutando che parte dei suoi uomini venisse distolta dal combattimento per portarlo al posto di medicazione. Fulgido esempio di alte virtù militari. — Noarì. 23-25 maggio 1937-XV.

Cuciuffo Michele di Antonio e di Calcagno Spadaro Giuseppina, nato ad Aidone (Enna) il 28 aprile 1902, tenente in s.p.e. dei CC. RR., comandante la sezione zaptié della 1ª brigata indigeni. — Comandante di sezione zaptié presso una brigata indigeni operante per l'occupazione dei territori del sud-ovest etiopico, dava efficace contributo, prodigandosi con slancio, alla riuscita delle azioni. Operando spesso d'iniziativa riusciva a vincere, disarmare e catturare nuclei ribelli. Nell'azione per l'occupazione di Gore, marciando sempre in testa alla sua sezione con l'avanguardia della colonna, si lanciava su un nucleo avversario che debellava dopo vivace lotta. Nell'azione sul Goggeb, conclusasi con la resa incondizionata di ras Immerù, confermava le sue preclari doti di comandante e combattente audace, deciso, sereno e sprezzante di ogni rischio. Esempio di spiccate virtù militari. — Campagna etiopica, ottobre 1935-dicembre 1936 - Ponte sul Goggeb, 15 dicembre 1936-XV.

Erba Alfredo di Luigi e fu Cerliani Eugenia, nato a Mariano Comense (Como), il 1° novembre 1907, tenente di complemento del XXVI battaglione coloniale. — Aiutante maggiore di un battaglione, in un momento assai delicato del combattimento, di propria iniziativa assumeva il comando di un reparto di formazione e si portava al contrattacco di forze nemiche che tentavano l'avvolgimento del fianco della colonna. Indi, con rapida azione respingeva il nemico infliggendogli perdite sensibili. In successivo combattimento sotto intenso fuoco, raggiunte le compagnie avanzate del battaglione per comunicare ordini del comandante, partecipava di propria iniziativa, all'attacco. Più tardi, con nobile spirito di cameratismo, noncurante del grave pericolo cui si esponeva per l'intenso fuoco avversario, assumeva volontariamente il comando di un gruppo di ardimentosi graduati, per ricuperare le salme di due ufficiali. — Noarì, 23 maggio 1937-XV.

Giugliano Giuseppe di Antonio e di Maria Grazia Carbone, nato a Terzigno (Napoli) il 18 agosto 1907, sottotenente medico di complemento nel XXVI battaglione eritreo. — Ufficiale medico di un battaglione coloniale, in due violenti e difficili combattimenti, conscio della ardita missione a lui devoluta, dette costanti prove del suo coraggio, sprezzo del pericolo e religione del suo mandato. Per portare più prontamente i soccorsi della sua scienza, non esitò a recarsi più volte, attraverso zone fortemente battute da mitragliatrici nemiche, sulle linee più avanzate del battaglione. Saputo che un ufficiale era gravemente ferito, lo raggiunse in linea nel momento più difficile del combattimento e, per non sottrarvi uomini, ne curava personalmente il trasporto caricandoselo sulle spalle. Esempio di altruismo e di alte virtù militari. — Noarì, 23-25 maggio 1937-XV.

Pozzolo Giuseppe di Francesco e di Della Vecchia Giuseppina, nato a S. Vito di Leguzzano (Vicenza), il 3 marzo 1913, sottotenente di complemento nel XXVI battaglione coloniale. — Comandante di plotone, lanciatosi ad impedire con i propri uomini un tentativo di aggiramento nemico della colonna di cui faceva parte, assolveva il proprio compito con grande ardire e sprezzo del pericolo. Eliminata la pressione nemica, partecipava brillantemente con la sua compagnia ad altro contrattacco, inseguendo l'avversario e procurandogli perdite rilevanti. In successivo combattimento, ripetutamente si distingueva per aver condotto al fuoco con calma e coraggio il proprio plotone contro forti posizioni nemiche. Rimasto fe-

rito gravemente, rifiutava ogni soccorso e continuava a restare impavido al suo posto d'onore. Esempio di belle virtù militari. — Noarì, 23-25 maggio 1937-XV.

Sibilio Renato di Arturo e di Carla Fontana, nato a Torino il 2 ottobre 1909, tenente di complemento nel XXVI battaglione coloniale. — Comandante di plotone mitraglieri, destinato alla protezione del fianco destro dello schieramento della colonna impegnata in forte combattimento, assalitò da forze preponderanti, con calma, perizia e precisione dirigeva il tiro delle proprie armi causando notevoli perdite al nemico. Accortosi che questi tentava un aggiramento, con pronto e chiaro intuito tattico, d'iniziativa, spostava le armi in zona completamente scoperta per sventare tale minaccia. Caduto un tiratore si sostituiva. Circondato continuava a difendersi sulla posizione con violenta lotta corpo a corpo e animando i suoi ascari con l'esempio, resisteva fino al sopraggiungere di altri reparti col concorso dei quali riusciva infine a respingere il nemico. — Noarì, 23 maggio 1937-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Barbagelata Pietro Stanislao fu Antonio e di Parodi Maria, nato a Novi Ligure il 12 agosto 1902, sottotenente di complemento nel XXVI battaglione coloniale. — Comandante di plotone mitraglieri, di rinforzo ad una compagnia fucilieri, impegnatosi violento combattimento, per meglio assolvere il proprio compito, noncurante del pericolo, si esponeva e controbatteva con le sue armi le mitragliatrici avversarie riducendole al silenzio. Successivamente, in un momento particolarmente difficile del combattimento, incuorando ed animando con l'esempio i propri ascari, con le armi completamente allo scoperto, resisteva tenacemente, conteneva e respingeva forze nemiche preponderanti. — Noarì, 25 maggio 1937-XV.

Belotti Dante di Emilio e di Ernesta Bellani, nato il 24 agosto 1898 a Clusone (Brescia), capitano in s. p. e. comandante le bande irregolari dell'Ambassel. — Comandante di gruppo bande, attaccato improvvisamente da ingenti forze ribelli, riordinava prontamente i suoi reparti sotto l'intenso fuoco avversario e, subito, con essi, passava al contrattacco ricacciando il nemico ed infliggendogli perdite sensibili. In successivi combattimenti dava nuovamente prova di prontezza, decisione, sprezzo del pericolo e capacità di comando. — Sasambà, 2-3 giugno 1937-XV.

Benini Bruno fu Giuseppe e fu Cheli Gisella, nato a Massa Marittima il 19 febbraio 1897, capitano di complemento nel XXVI battaglione eritreo. — Comandante di compagnia mitraglieri, ricevuto l'ordine di portarsi con due plotoni a protezione del fianco sinistro della colonna di cui faceva parte, con calma e risolutezza attraversava zone intensamente battute dal nemico. Mentre stava per raggiungere le posizioni assegnategli, per successivi eventi del combattimento, riceveva ordine di accorrere sul fianco destro dello schieramento della colonna, ove forze preponderanti stavano per accerchiare altro plotone mitraglieri che strenuamente si difendeva. Rifaceva il cammino percorso con rapida audace manovra, sempre sotto l'imperversare del fuoco nemico; prendeva posizione e riusciva a sventare il grave pericolo e a ricacciare ed inseguire il nemico che fuggiva, lasciando sul terreno numerosi morti. Esempio di prontezza e di audacia. — Noarì, 23 maggio 1937-XV.

Chiarini Bruno di Gustavo e di Anna Mori, nato a Capolona (Arezzo) il 18 aprile 1891, maggiore in s. p. e. del VI gruppo artiglieria coloniale. — Comandante di un gruppo d'artiglieria, durante un ciclo di operazioni di grande polizia coloniale, dava ripetute prove di spiccato valore e sicuro ardimento, intervenendo tempestivamente ed efficacemente, nel corso di aspri combattimenti, per respingere ingenti nuclei ribelli sotto l'intenso fuoco avversario. Esempio di calma, sprezzo del pericolo e coraggio. — Mens (Scioa), 7-22 maggio 1937-XV.

Dominici Mariano fu Arturo, da Messina, maggiore in s. p. e. dell'Intendenza A. O. — Posto a capo di una organizzazione avanzata di servizi d'intendenza, si prodigò oltre ogni dire per assicurare alle truppe combattenti i rifornimenti, percorrendo spesso da solo e con grande rischio personale zone infide e infestate da bande armate. Conscio dell'importanza della sua missione, sebbene sofferente, non volle abbandonare il suo posto e in tali circostanze partecipò alla vittoriosa offensiva dello Scirè. Sempre, e particolarmente in circostanze difficili, emerse per calma, coraggio, serenità, sprezzo del pericolo. — A. O. dicembre 1935-marzo 1936-XIV.

Freni Pietro di Francesco e di Carmela Palladino, nato a Genova il 30 marzo 1911, sottotenente di complemento nel XXVI battaglione coloniale. — Ufficiale addetto al comando salmerie di una colonna, in duro combattimento, alla grave minaccia avversaria di avvolgimento delle salmerie stesse, reagiva prontamente con grande sprezzo del pericolo, con tutti i conducenti disponibili. Successivamente, assunto il comando di un plotone di una compagnia di formazione, si slanciava al contrattacco del nemico che tentava giungere alle artiglierie della colonna. Lo attaccava, lo inseguiva e gli procurava ingenti perdite, sventando la grave minaccia. — Noarì, 23 maggio 1937-XV.

Gareri Cesare di Gregorio e di Bilotti Giuseppina, nato a Gagliato (Catanzaro) il 20 febbraio 1894, capitano in s. p. e. del XXI battaglione eritreo. — In un momento gravissimo in cui due battaglioni erano attaccati e quasi accerchiati dalle forze decuple di due ras, tenendo la propria compagnia alla mano, si comportava molto valorosamente e si disimpegnava abilmente dopo avere inflitto ingenti perdite al nemico, in piena cooperazione col XVII battaglione eritreo. — M. Meberò, Amba Asgheb Tzala, 22 gennaio 1936-XIV.

Mazia Domenico di Francesco e di Maienza Maddalena, nato a S. Nicola della Strada (Caserta), il 24 ottobre 1902, tenente di complemento nel XXVI battaglione coloniale. — Ufficiale addetto alle salmerie di un battaglione, visto profilarsi la minaccia di un attacco sul suo fianco, di propria iniziativa riuniva tutti i conducenti disponibili e con il plotone esploratori del battaglione, si portava a protezione dell'artiglieria della colonna, minacciata da rilevanti forze avversarie. Con slancio ed ardimento contrattaccava, poneva in fuga ed inseguiva il nemico infliggendogli gravi perdite. Impiegato con tale reparto in altri fronti, otteneva tangibili risultati e confermava le prove di ardimento e di coraggio già rilevate. — Noarì, 23 maggio 1937-XV.

CROCE DI GUERRA.

Battiglia Umberto fu Andrea e fu Cornelia Piazza, nato a Ortonovo (La Spezia) il 6 luglio 1909, tenente di complemento del X battaglione coloniale « Ruggiero ». — Comandante di mezza compagnia di avanguardia, fatto segno, durante il passaggio di un guado difficile, ad improvviso fuoco di ribelli, appostati su di un'altura, li attaccava animosamente respingendoli ed infliggendo loro perdite sensibili. In successiva operazione di rastrellamento, si distingueva attaccando il nemico e volgendolo in fuga. — Sala Dabir, 2-5 luglio 1937-XV.

Carnesi Nicolò di Filippo e di Norcia Serafina, nato il 9 febbraio 1906 a Piana dei Greci (Palermo), sottotenente medico di complemento nel X battaglione coloniale « Ruggiero ». — Ufficiale medico di un battaglione coloniale, in un ciclo di operazioni di polizia, dava prova di ardire e di sprezzo del pericolo portandosi in linea sotto il fuoco nemico allo scopo di medicare prontamente i feriti. In una azione di rastrellamento in un vallone, attraverso impervi sentieri, seguiva volontariamente i pattuglioni distaccati onde non far mancare la propria opera di medico. Distinta figura di ufficiale medico e di combattente. — Sala Dabir, 5 luglio 1937-XV.

Donati Paolo di Giacomo e di Rosati Pia, nato il 4 febbraio 1916 a Romentino (Brescia), sottotenente nel V battaglione coloniale. — Comandante degli esploratori, ardimentoso ed intelligente, con ricognizione vasta ed accurata, appianava la via al battaglione. Nel momento opportuno riusciva, con intelligente accorgimento a far pervenire la compagnia di avanguardia fin presso al nemico nelle migliori condizioni per attaccarlo e batterlo. Sempre in testa ai suoi uomini dava costante esempio di ardimento e intrepidezza. — Sala Dabir, 19 aprile 1937-XV.

Falco Giovanni di Antonio e di Giunone Maria, nato a Tetti (Cuneo) il 15 novembre 1913, sottotenente di complemento delle bande irregolari dell'Ambassel. — Comandante una banda, in ricognizione offensiva, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, attaccava forze ribelli numerose, infliggendo loro perdite sensibili e contenendole fino al sopraggiungere di rinforzi, contribuendo poi a disperderle. — Sasambà, 3 giugno 1937-XV.

Fedeli Alberto di Vincenzo e di Curi Adele, nato il 7 novembre 1911 a Fermo (Ascoli Piceno). — Tenente complemento nel X battaglione coloniale « Ruggiero ». — Comandante mezza compagnia in servizio di fiancheggiamento, accortosi che nuclei ribelli tentavano di agire sul fianco del battaglione, preveniva il nemico nell'occupazione di posizione dominante dalla quale apriva il fuoco e successivamente contrattaccava impetuosamente l'avversario costringendolo a ripiegare, inseguendolo e infliggendogli perdite sensibili. — Bobiè, Uallanzò, 2 luglio 1937-XV.

Fiorucci Roberto di Talete e di Iacomelli Angela, nato a Pavia di Perugia (Perugia) il 30 marzo 1915, sottotenente fanteria complemento delle bande irregolari dell'Ambassel. — Alla testa della propria banda, durante un combattimento con forze ribelli, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, guidava il proprio reparto con ardire e sprezzo del pericolo, riuscendo a respingere l'avversario, infliggendogli perdite sensibili. — Sasambà, 3 giugno 1937-XV.

Galdo Manlio fu Vincenzo e di Lo Tuffo Giulia, nato a Pellezano (Salerno) il 25 marzo 1906, tenente complemento della 2ª compagnia genio, 2ª brigata coloniale. — Comandante i servizi di colle-

gamento della brigata, partecipava ad importante ciclo di operazioni di grande polizia coloniale, assolvendo brillantemente i suoi compiti attraverso aspre difficoltà e assicurando, in zone battute da intenso fuoco nemico, il perfetto funzionamento dei collegamenti e distinguendosi per calma, spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Mens, 7-22 maggio 1937-XV.

Loi Nicolò di Enrico e di Pittis Elisa, nato il 9 luglio 1909 a Pagnacco (Udine), tenente nel V battaglione coloniale. — Comandante di compagnia, capace ed ardito, sotto la fucileria nemica, guidava il reparto con slancio, fino al raggiungimento dell'obiettivo assegnatogli. Incurante del pericolo, animatore instancabile, con pronto intuito e saggi accorgimenti, salvaguardava i propri uomini, infliggendo, nello stesso tempo, gravi perdite al nemico, che incalzato e sorpreso dallo slancio dei nostri, si dava a precipitosa fuga, lasciando sul campo morti e feriti. Esempio di tenace ardimento e perizia. — Sala Dabir, 19 aprile 1937-XV.

Piatti Ermenegildo di Leopoldo e di Annoni Anita, nato a Como il 22 luglio 1914, sottotenente di complemento nelle Bande irregolari dell'Uollo. — Alla testa della propria banda, durante un combattimento con forze ribelli, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, guidava il proprio reparto con ardire e sprezzo del pericolo, riuscendo a respingere l'avversario, infliggendogli perdite sensibili. — Sasambà, 3 giugno 1937-XV.

Picano Giuseppe fu Luigi e di Fusco Gesolama, nato il 2 ottobre 1894 a Sessa Aurunca (Napoli), capitano nel V battaglione coloniale. — Comandante di compagnia, esperto e capace, durante lungo attacco nemico, con calma ed intrepidezza dirigeva l'azione del proprio reparto. Con la sua capacità di comando e rapidità di decisione, dava il massimo contributo al felice esito del combattimento. — Sala Dabir, 19 aprile 1937-XV.

Zuliani Davide di Francesco e di Buiatti Maria, nato il 14 febbraio 1912 a Martignacco (Udine), sottotenente nel V battaglione coloniale — In testa ad un pugno di ardimentosi, attraversava terreno scoperto e battuto da nutrita fucileria avversaria. Con lancio di bombe a mano snidava dalle caverne armati nemici ivi appostati, appianando la via ed agevolando l'azione ad altri reparti. Esempio di ardimento. — Sala Dabir, 19 aprile 1937-XV.

(1125)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 14 febbraio 1938-XVI, n. 212.

Modificazione del R. decreto 4 maggio 1936-XIV, n. 1237, relativo all'estensione alla Libia del regolamento degli istituti di prevenzione e di pena del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;

Visto il R. decreto 4 maggio 1936-XIV, n. 1237, relativo all'estensione alla Libia del regolamento degli istituti di prevenzione e di pena nel Regno, approvato con R. decreto 18 giugno 1931-IX, n. 787;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dopo il terzo capoverso dell'articolo unico del R. decreto 4 maggio 1936-XIV, n. 1237, relativo all'estensione alla Libia del regolamento degli istituti di prevenzione e di pena del Regno, è inserito il seguente capoverso:

« Il Ministro per l'Africa Italiana può delegare le attribuzioni di cui all'art. 41 del regolamento degli istituti di prevenzione e di pena del Regno, approvato con R. decreto 18 giugno 1931-IX, n. 787, al procuratore generale del Re presso la Corte di appello della Libia anche per l'assegnazione negli stabilimenti di pena della Libia dei condannati ai quali sia stata inflitta una pena superiore ai due anni ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 137. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 febbraio 1938-XVI, n. 213.

Approvazione del piano particolareggiato del piano regolatore di Milano per l'apertura e la sistemazione della via Aldo Sette nel tratto compreso fra via Termopili e il viale Monza, con variante al piano regolatore di massima.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 febbraio 1934, n. 433, con la quale fu approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Milano, con le norme per la sua attuazione;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1663, recante modificazioni alla legge anzidetta e convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118;

Vista la domanda con la quale il podestà di Milano, in base alla propria deliberazione n. 161849/3079 del 24 dicembre 1936-XV, ha chiesto che sia approvato il piano particolareggiato per l'apertura e la sistemazione della via Aldo Sette nel tratto compreso tra via Termopili e il viale Monza con variante al piano regolatore di massima e sia assegnato il termine di anni due per l'attuazione del piano particolareggiato;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni fu presentato un ricorso contro il progetto da parte del sig. Luigi Arrigoni di Arnaldo, il quale sostiene che la variante, mentre non sarebbe giustificata da congrue ragioni di utilità pubblica, danneggerebbe grandemente la sua industria, in quanto un giardino di sua proprietà verrebbe ad essere soppresso e destinato ad area stradale e, di conseguenza, le operazioni di carico e scarico necessarie alla industria dovrebbero essere eseguite sulla strada, anzichè in luogo recintato;

Ritenuto in merito al su citato ricorso che esso è basato in parte su affermazioni non attendibili ed in parte su motivazioni che riguardano l'interesse privato, mentre evidentemente si appalesa l'interesse pubblico;

Considerato che la variante è meritevole di approvazione in quanto evita una risvolta ad angolo retto della via Aldo Sette e crea uno slargo di sosta sul viale Monza a vantaggio della viabilità;

Che il corrispondente piano particolareggiato risponde a tali criteri;

Visto il parere n. 2283 del 15 gennaio 1938-XVI del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinto il suindicato ricorso è approvato, ai sensi e per gli effetti della citata legge 19 febbraio 1934, n. 433, e successive modificazioni, il piano particolareggiato del piano regolatore di Milano per l'apertura e la sistemazione della via Aldo Sette nel tratto compreso tra via Termopili e il viale Monza, con variante al piano regolatore di massima.

Detto piano sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, in una planimetria in iscala 1:2000 ed in un elenco dei beni vincolati dal piano, documenti a firma dell'ingegnere capo municipale Baselli ed in data 5 novembre 1936-XV.

È assegnato al Comune il termine di anni due dalla data di pubblicazione del presente decreto per compiere tanto le espropriazioni quanto i lavori occorrenti per l'esecuzione del piano particolareggiato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 149. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 marzo 1938-XVI, n. 214.

Nomina ad impiegati d'ordine degli ufficiali in congedo in servizio quale personale subalterno nelle Amministrazioni statali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'ammissione ai pubblici concorsi da bandire non oltre il 31 dicembre 1939-XVIII per la nomina nei ruoli di personale di gruppo *C* delle Amministrazioni statali, esclusa quella delle ferrovie dello Stato, si prescinde dal possesso del titolo di studio nei riguardi degli agenti subalterni di ruolo ex combattenti, i quali durante la guerra 1915-18 o nel periodo dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, conseguirono il grado di ufficiale.

Il precedente comma si applica anche ai concorsi per il reclutamento nei ruoli di gruppo *C*, già banditi alla data di pubblicazione del presente decreto per i quali alla data medesima non sia ancora scaduto il termine di presentazione delle domande.

Ai fini esclusivi di questo comma detto termine è prorogato al ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente decreto qualora sia anteriore a tale giorno.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 143. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 215.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di S. Caterina, in Perugia.

N. 215. R. decreto 7 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Santa Caterina, in Perugia, corso Garibaldi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 216.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di S. Bernardo nella frazione Favaro del comune di Bogliasco Pieve (Genova).

N. 216. R. decreto 7 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Genova in data 27 luglio 1936, completato con postilla in data 28 settembre 1937, relativo alla erezione della parrocchia di S. Bernardo nella frazione Favaro del comune di Bogliasco Pieve (Genova).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 217.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia italiana della Società delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù, in Roma.

N. 217. R. decreto 7 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia italiana della Società delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù, con sede in Roma, via del Villini n. 34, e viene autorizzato il trasferimento a favore della medesima di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 1.000.000, da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1938 - Anno XVI

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1938-XVI.
Modificazioni al regolamento del personale dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero.

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
E CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 296, convertito nella legge 14 aprile 1936-XIV, n. 929;

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1936-XIV, che approva le norme statutarie, il regolamento interno ed il regolamento per il personale dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero;

Ritenuta la necessità di modificare alcune disposizioni riportate nella tabella degli stipendi e indennità per il personale d'ordine, annessa al decreto precitato;

Decreta:

Articolo unico.

La tabella degli stipendi e indennità per il personale d'ordine, annessa al decreto Ministeriale 10 settembre 1936-XIV, è sostituita dalla seguente.

I trattamenti economici in essa indicati (stipendi, indennità di servizio, gratificazioni ed altri assegni) sono al netto delle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, e, limitatamente agli stipendi e alle indennità di servizio, da aumentare ai sensi dei Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1933.

Stipendi e indennità per il personale d'ordine.

Qualifica	N. dei posti	Stipendio e indennità: iniziale del grado	al primo aumento	al secondo aumento	al terzo aumento	al quarto aumento	Anni richiesti per gli aumenti periodici
Archivista capo e 1° applicato	10						3
Totale		11.520	12.480	13.440	—	—	
Stipendio		10.080	11.040	12.000	—	—	
Indennità		1.440	1.440	1.440	—	—	
Archivista e applicato	20						2-3-3
Totale		8.640	9.216	9.792	10.368	—	
Stipendio		7.488	8.064	8.640	9.216	—	
Indennità		1.152	1.152	1.152	1.152	—	
Archivista di 2ª e applicato di 2ª	25						2-2-3-3
Totale		6.240	6.720	7.200	7.680	8.160	
Stipendio		5.376	5.856	6.336	6.816	7.104	
Indennità		864	864	864	864	1.056	
Stenodattilografo	30						2-2-3-3
Totale		5.760	6.240	6.720	7.200	7.680	
Stipendio		4.896	5.376	5.856	6.336	6.816	
Indennità		864	864	864	864	864	
Dattilografo	50						2-2-3-3
Totale		4.800	5.280	5.760	6.240	6.720	
Stipendio		3.936	4.416	.896	5.376	5.856	
Indennità		864	864	864	864	864	

Per tutte le qualifiche la tredicesima mensilità a titolo di gratificazione.

Per ciascuna lingua estera conosciuta dal dipendente, in modo da tradurre in italiano con esattezza e senza l'aiuto del dizionario, potrà essere conferito un assegno nella misura massima di L. 1200 annue per ogni lingua conosciuta sino ad un massimo globale di L. 3000.

Per i dipendenti muniti di laurea addetti alla biblioteca e per quelli muniti di diploma professionale conseguito in una delle scuole medie superiori del Regno, che disimpegnino funzioni amministrative, tecniche, di ragioneria o di statistica, potrà, del pari, essere conferito un assegno nella misura massima rispettivamente di L. 3600 e di L. 2400.

Non è ammesso il cumulo degli assegni.

Gli assegni di cui sopra si considerano, ad ogni effetto, parte integrante dello stipendio.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro per gli scambi e per le valute:
GUARNERI.

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(1143)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1938-XVI.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione delle Società anonime « Unione Esercizi Elettrici » e « Teramo ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 15 maggio 1930, n. 678 e l'art. 1 della legge 3 giugno 1935, n. 863;

Vista l'istanza con la quale la Società « Unione Esercizi Elettrici » con sede in Roma e la Società anonima « Teramo » chiedono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione della seconda nella prima;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti nell'art. 195 del codice di commercio allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra le Società anonime « Unione Esercizi Elettrici » e « Teramo » entrambe con sede in Roma, rendendosi così applicabili, alle deliberazioni di fusione e alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernenti le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine, durante il quale rimane sospesa la esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma dell'art. 195 del codice di commercio, è ridotto a quindici giorni purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione, concessa col presente decreto, sia pubblicato nel *Giornale d'Italia* di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(1181)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 23 marzo 1938-XVI alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 173, concernente l'aliquota ridotta di tassa di vendita per i residui della distillazione di oli minerali impiegati per generare energia elettrica.

(1183)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 23 marzo 1938-XVI alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 172, che reca agevolazioni fiscali per l'illuminazione delle mostre e delle insegne dei negozi e dei pubblici esercizi nella città di Roma.

(1184)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 23 marzo 1938-XVI alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 174, concernente modificazioni alla tariffa doganale per le merci libiche.

(1185)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bologna.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 28 gennaio 1938-XVI, è stata confermata in carica, sino al 31 dicembre 1938-XVII, la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bologna, composta dei signori:

Buratti cav. uff. Carlo, direttore del Circolo delle costruzioni telgrafiche e telefoniche di Bologna, presidente;

Nordio maestro Cesare, direttore del Liceo musicale « G. B. Martini », membro;

Montagnani cav. uff. Silvano, vice ispettore di 1ª classe nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, membro;

Squeo rag. Cosmo, capo ufficio di 2ª classe nell'Amministrazione postale telegrafica, segretario.

(1148)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Errata-corrige.

Nel decreto Ministeriale 16 febbraio 1938-XVI, concernente le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 48, in data 28 febbraio 1938-XVI, sono incorsi alcuni errori che si rettificano come segue:

Pag. 783, colonna 2ª, riga 1ª, invece di 1.300 leggasi 1.330;
Pag. 787, tabella 9ª, riga 1ª, invece di 16.228 leggasi 16.268;
Pag. 787, tabella 9ª, riga 4ª, invece di 13.885 leggasi 13.385;
Pag. 787, tabella 9ª, riga ultima, invece di 6.697 leggasi 5.697;
Pag. 787, tabella 11ª, riga penult., invece di 2.236 leggasi 2.336;
Pag. 788, tabella 13ª, riga 6ª, invece di 7.024 leggasi 7.204;
Pag. 788, tabella 13ª, riga 7ª, invece di 7.450 leggasi 7.540;
Pag. 788, tabella 13ª, riga 9ª, invece di 1.175 leggasi 1.715;
Pag. 789, tabella 16ª, riga 7ª, invece di 4.007 leggasi 4.097;
Pag. 790, tabella 19ª, riga ultima, invece di 2.992 leggasi 3.992;
Pag. 791, tabella 22ª, riga 7ª, invece di 7.856 leggasi 6.856;
Pag. 792, tabella 25ª, riga 1ª, invece di 2.735 leggasi 2.725;
Pag. 792, tabella 27ª, riga penult., invece di 2.122 leggasi 2.126;
Pag. 792, tabella 28ª, riga 9ª, invece di 2.313 leggasi 2.213;
Pag. 794, tabella 33ª, riga ultima, invece di 5.964 leggasi 5.994.

(1159)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ruoli di anzianità.

A norma dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale del Ministero dell'educazione nazionale e delle Amministrazioni dal medesimo dipendenti, secondo la situazione al 1° gennaio 1938-XVI.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati a questo Ministero nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, addì 23 marzo 1938 - Anno XVI

(1166)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione dei premi per i buoni del tesoro novennali 1940, 1941 e 1943.

Si notifica che il giorno di mercoledì 20 aprile 1938-XVI, alle ore 10, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, in via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000 e di L. 500.000 ai buoni del tesoro novennali 5 per cento delle cinque serie, 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª, scadenti nel 1940, autorizzate con R. decreto-legge 5 maggio 1931, n. 450, e con R. decreto 10 giugno 1931, n. 670, e delle quattro serie, 6ª, 7ª, 8ª e 9ª, scadenti nel 1941, autorizzate con R. decreto-legge 21 marzo 1932, n. 230, e con R. decreto 20 aprile 1932, n. 332; e ai buoni del tesoro novennali 4 per cento delle serie *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F* e *G*, scadenti nel 1943, autorizzate con R. decreto-legge 7 gennaio 1934, n. 3.

Il sorteggio dei premi da L. 100.000, da L. 50.000 e da L. 10.000, relativi ai buoni del tesoro novennali 1940 e 1941 e di quelli da L. 100.000 relativi ai buoni del tesoro novennali 1943 suindicati, verrà proseguito, nello stesso locale, nei giorni 22 aprile e successivi, alle ore 10.

Il giorno 18 dello stesso mese di aprile, alle ore 10, pure in una sala al piano terreno della Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno inizio le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni di cui sopra.

Tali operazioni debbono precedere le estrazioni stesse, a norma del decreto 25 settembre 1931 del Ministero delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 223, del 26 settembre 1931-IX, ed ove non siano terminate nel detto giorno 18 aprile, continueranno nel successivo giorno 19, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1168)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diffida per smarrimento di mandati di pagamento a favore di volontari coloniali.

Il direttore capo della Ragioneria centrale presso il Ministero dell'Africa Italiana avvisa che fu dichiarato lo smarrimento dei titoli sotto indicati:

1) Mandato di pagamento n. 77, esercizio 1937-38, capitolo del bilancio 1 Residui; amministrazione od ufficio da cui fu emesso: Ministero Africa Italiana; titolare: Zanardi-Landi Vittorio (volontario coloniale); oggetto: assegno maggio e giugno 1937; importo L. 1202.

2) Mandato di pagamento n. 78, esercizio 1937-38, capitolo del bilancio 1 Comp.; amministrazione od ufficio da cui fu emesso: Ministero Africa Italiana; titolare: Zanardi-Landi Vittorio (volontario coloniale); oggetto: assegno luglio 1937; importo L. 651.

3) Mandato di pagamento n. 79, esercizio 1937-38, capitolo del bilancio 1 Residui; amministrazione od ufficio da cui fu emesso: Ministero Africa Italiana; titolare: Roversi-Monaco Fabio (volontario coloniale); assegno maggio e giugno 1937; importo L. 1202.

4) Mandato di pagamento n. 97, esercizio 1937-38, capitolo del bilancio 1 Comp., amministrazione od ufficio da cui fu emesso: Ministero Africa Italiana; titolare: Roversi-Monaco Fabio (volontario coloniale); assegno luglio 1937; importo L. 651.

Dei suddetti mandati, emessi sulla Sezione di Regia Tesoreria provinciale di Roma, fu richiesto da questa Ragioneria centrale il trasferimento alla Sezione di Regia Tesoreria provinciale di Addis Abeba con nota 6 settembre 1937, n. 995350, a seguito del trasferimento dei rispettivi titolari presso il Governo generale di Addis Abeba.

Invita quindi chiunque avesse rinvenuto o rinvenisse i titoli sopraindicati a presentarli o farli pervenire subito a questa Ragioneria centrale. In caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 471 del regolamento di contabilità approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Roma, addì 9 marzo 1938 - Anno XVI

Il Direttore capo della Ragioneria.

(1149)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Albo delle ditte fornitrici della Regia aeronautica.

Con determinazione ministeriale 29 dicembre 1937-XVI, la classificazione in gruppi ed in voci dei prodotti e delle opere per i quali può essere chiesta l'iscrizione nell'« Albo delle Ditte idonee ad assumere forniture per l'Amministrazione aeronautica », è stata completata con l'aggiunta del gruppo *U* — Materiale sanitario — distinto nelle seguenti voci:

U - 1: Medicinali;
U - 2: Apparecchi scientifici;
U - 3: Materiale chirurgico;
U - 4: Disinfettanti;
U - 5: Materiale di medicazione;
U - 6: Materiale sanitario vario;
U - 7: Tende per infermerie;
U - 8: Materiale religioso;
U - 9: Materiale sussidiario (bombole d'ossigeno, pompe per disinfezioni, mezzi d'illuminazione ecc.).

(1167) p. *Il Ministro*: VALLE.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del fiume Metauro in territorio dei comuni di Fossombrone e Urbino.

Con decreto Ministeriale 14 marzo 1938 - Anno XVI, n. 966, è stato approvato — con le modifiche di cui al decreto stesso — l'elenco dei terreni da sistemare, a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione forestale del bacino montano del fiume Metauro, in territorio dei comuni di Fossombrone e Urbino, previsti nel relativo progetto 27 giugno 1935 del Comando di centuria della Milizia nazionale forestale di Pesaro.

(1152)

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del fiume Metauro in territorio del comune di Pietralunga (Perugia).

Con decreto Ministeriale 14 marzo 1938 - Anno XVI, n. 658, è stato approvato l'elenco dei terreni da sistemare, a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione forestale del fosso della Sambuchella nel bacino montano del fiume Metauro, in territorio del comune di Pietralunga, previsti nel relativo progetto 15 giugno 1934 del Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di Perugia.

(1153)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Castelroganzuolo (Treviso), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 22 marzo 1938-XVI del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Castelroganzuolo (Treviso), in liquidazione, il sig. rag. Giuseppe Gaiotti è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(1188)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa di prestiti operaia rurale di Ranziano (Gorizia), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 14 marzo 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa di prestiti operaia rurale di Ranziano (Gorizia), in liquidazione, il sig. rag. Guido Vittori è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(1189)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.